possì andar via con tutte sue robe et bagaie, et andar in Alemagna over a Napoli, et lassar tutte artellarie et munition et non tuor alcuna cosa di la città, et se i havessero debito in Cremona siano ubligati a pagar et star al iudicio del signor duca di Urbin et del magnifico Proveditor zeneral.

Item, ditti signori capetanei et zente di guerra sia ubligati, et prometeno dar 12 ostagi di tutte le natione al ditto signor Duca et magnifico Proveditor a loro electione per observantia di questa capitulatione, con iuramento di essi signori capitani et zente che si trovano in ditta città.

Item, che subito dato et consignato li ostaxii se debbi levar tutte le ofexe da una parte, et l'altra, et sia in facultà del ditto signor Duca et magnifico Proveditor de mandar in la terra do zentilhomeni a star prescidenti in Cremona fin che ditti capitanei starano dentro, i quali hanno a proveder che non se lavori di sorte alcuna per defender et offender, et con i maestri de campo provedi non si fazi violentia alcuna in ditta città, nè in li beni nè in le persone.

Item, el ditto signor Duca et magnifico Proveditor li promette dar amplo et franco salvocondutto i poseno andar in Alemagna et darge compagnia et scorta suficiente ai lor bisogni, et volendo la gente d'arme et cavalli lizieri et pedoni andar in reame de Napoli, el signor Duca et magnifico Proveditor prometeno che'l Locotenente de nostro signor li farà salvocondutto per quelli vorà andar in ditto reame et per el stato de Soa Santità.

Item, ditto signor Duca promette et è contento vadano ditti capetanei, zente di guerra con tutte sue arme, cavalli et altre robe proprie in groppa con le bandiere serate senza son de tamburli, nè trombete, salvo nel levar di alozamenti di loco in loco.

467* *Item*, tutti quelli sono nella città di Cremona di qual grado et condizion se sia, li quali fosse stati a li servizi di la Maestà Cesarea, posano star liberamente senza impedimento, et siano asegurati, et remessoli ogni cosa pasata, et se per caxo i non vollesse star in Cremona possi andar a star in ogni altro luogo purchè non stiano a i servizi de nemici di la preditta liga, et ne le sue possession et beni non li sia dato molestia nè alcun impedimento, purchè non si trovino per altri tempi banditi da lo illustrissimo signor duca di Milano. Et questo se intende particolarmente per Nicolò Varola.

Item, se conciede licentia a li prefati signori capitani et gente da guerra de poter mandar 4 de li

soi in compagnia de uno delli ditti signor duca di Urbino et magnifico Proveditor zeneral a Milano, quali hanno a tornar per tutto il mexe presente, et el zorno seguente poi partirano essi capetanei et gente da Cremona, salvo se non havessero exercito in compagnia bastante a levare lo exercito veneto de la impresa de ditta città.

Item, li preditti signor Duca et clarissimo Proveditor conciede licentia a li ditti signori capetanei et zente di guerra, possino mandar loro agente a Milano a sollicitar di haver le loro page.

Da poi mandati fuora tutti chi non era di Pre- 468 gadi, se intrò a lezer le lettere scritte di sopra, et questa di campo che vene hozi.

Di campo sotto Cremona, del proveditor zeneral Pexaro, di 24, hore 14. Come, col nome de Dio è stato concluso et sigilato li capitoli con li capitani è in Cremona, li quali il signor Capitano li manda per domino Orazio Florido suo zentilhomo partito per qui con il nome di 12 obstasi. Heri scrive fo ditto et protestà al signor Capitano da parte del magnifico Vizardini, che'l marchese di Saluzo con le zente lasase venir sotto Milan; la qual cosa esso Capitano l'ave molto a mal, et li disse come era partito del campo di Milan et venuto qui per non star con loro etc. dicendo: « Poi son stato qui mi par esser stato in paradiso » dicendo non voler più passar Adda se non per comandamento expresso di la Signoria « da la qual vorò in scrittura come mi habbi a governar, et vol morir mille volte prima che andarvi, et che'l voleva venir a Venecia, hauto la città di Cremona. Esso Proveditor li disse in questi tempi non bisogneria el si partisse per non perlongar la vittoria, et poteva Soa Excellentia mandar a dir a la Signoria quello voleva per domino Oratio. Scrive ha ricevuto nostre di 22, zerca il marchese di Saluzo vadi in campo a Milan. Li ha scritto vadi perchè non bisogna più la sua venuta, et il Capitano li manda uno homo a posta fino a Piasenza, qual hozi va. Quanto a exortar il signor Capitano a la expedition de l'impresa di Cremona, non acade più per esser expedita.

Questo è il summario di capitoli, che domino Oratio, zonto qui hozi, mandoe al Serenissimo. La copia scriverò qui avanti. Fatti a dì 24.

Primo, il signor duca di Urbin capitano zeneral di la Illustrissima Signoria, et domino Piero da Pe-